



Guerra Usa-Iran pu<sup>2</sup> costare fino a 950 euro a famiglia: dalle bollette alla benzina, tutti gli aumenti

## Descrizione

(Adnkronos) La tregua tra Iran e Usa vacilla e in attesa di vedere quali saranno gli sviluppi, continua l'altalena dei prezzi delle materie prime. Facile.it ha fatto il punto sugli aumenti già avvenuti e previsti di bollette luce e gas, assicurazioni, mutui e carburante. Ecco cosa è emerso e quali sono i possibili cambiamenti delle prossime settimane, con tutti i possibili rincari.

Secondo gli analisti di Facile.it, stando alle attuali previsioni sul prezzo dell'energia, nei prossimi 12 mesi gli italiani con contratto di fornitura indicizzato spenderanno 2.711 euro tra luce e gas, vale a dire il 12% in più (284 euro) rispetto ai 2.427 euro previsti prima che scoppiasse il conflitto. Nello specifico, a crescere maggiormente sarà la bolletta del gas, che potrebbe arrivare a 1.834 euro (rispetto ai 1.617 euro pre-conflitto), mentre quella della luce salirebbe a 877 euro (erano 810 nelle previsioni antecedenti allo scoppio della guerra). Il caldo anomalo della scorsa settimana ha acceso un riflettore su quella che potrebbe essere la prossima emergenza; il condizionatore. Stando alle previsioni sull'andamento del prezzo dell'energia, per rinfrescare casa questa estate gli italiani potrebbero spendere il 19% in più rispetto all'estate 2025, vale a dire 144 euro invece dei 121 spesi lo scorso anno.

Nonostante il temporaneo taglio delle accise introdotto dal Governo, il prezzo del carburante alla pompa rimane elevato. Considerando una percorrenza di 10.000 km e i prezzi medi in modalità self aggiornati al 12 aprile 2026, secondo le stime di Facile.it un automobilista spende in benzina, in un anno, circa 1.177 euro, vale a dire il 7% in più (+81 euro) rispetto alle previsioni pre-conflitto (23 febbraio 2026). Se si considera il prezzo del diesel, invece, la spesa annua è di 1.190 euro, in aumento del 26% (+249 euro). L'effetto, in valori assoluti, è ancora più visibile se si guarda al settore degli autotrasporti: per percorrere una tratta di 3.000 km prima del conflitto un camion spendeva 1.283 euro di diesel, oggi, invece, ne spende 339 in più, vale a dire 1.622 euro.

Nonostante nella riunione di marzo la Bce abbia deciso di non intervenire sui tassi, le rate dei mutui variabili hanno ripreso ad aumentare. La ragione è l'Euribor, indice di riferimento per questo tipo di finanziamenti, che a marzo è salito di circa 10 punti base (Euribor a 3 mesi) comportando un rincaro prossimo ai 6 euro nella rata di aprile per un finanziamento variabile standard sottoscritto negli

---

ultimi anni (126.000 euro da restituire in 25 anni a copertura del 70% del valore dell'immobile). E rischia di non essere l'ultimo aumento; guardando ai Futures aggiornati al 10 aprile 2026 si scopre che l'indice potrebbe salire ulteriormente, facendo passare la rata del mutuo standard dai 620 euro di aprile ai 642 euro entro l'inizio del secondo semestre per chiudere a circa 662 euro entro fine anno. Se queste previsioni si avverassero, nel 2026 la rata del mutuo variabile standard salirebbe quindi di quasi 50 euro.

Sebbene sia ancora presto per fare previsioni o vedere possibili effetti del conflitto iraniano sul prezzo dell'RC auto, in contesti come quello attuale il rischio che l'aumento del costo delle materie prime e dell'energia generi inflazione che, se protratta, inciderà anche sulle tariffe assicurative. È quanto accaduto, ad esempio, dopo lo scoppio della guerra in Ucraina; quando nei 12 mesi successivi all'inizio del conflitto, come rilevato dall'Osservatorio RC auto di Facile.it, i prezzi medi dei premi pagati dagli assicurati crebbero del 18%.

Se all'epoca le tariffe di partenza erano basse e godevano ancora degli sconti legati alla pandemia, quindi il margine di aumento era più ampio, e prima di vedere un impatto sui premi RC auto passarono diversi mesi con inflazione e costi energetici alle stelle, per cui che concerne l'attuale conflitto le ricadute sul prezzo delle materie prime saranno determinanti nell'eventuale aumento dei prezzi delle assicurazioni auto. A marzo 2026, secondo l'Osservatorio Facile.it, il premio medio RC auto era pari a 643,97 euro; stimando un aumento del 15% si arriverebbe ad un rincaro medio di 96 euro.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

## Categoria

1. Comunicati

## Tag

1. Ultimora

## Data di creazione

Aprile 14, 2026

## Autore

redazione